

Avv. Filippo Teglia

(Handwritten signature)

39

(Handwritten initials)

Spett.le

Regione dell'Umbria
Giunta Regionale

Direzione Regionale Sanita' e Servizi Sociali

Servizio II-Assistenza Sanitaria Distrettuale ed Ospedaliera

Centro Fontivegge

PERUGIA

p.c.Spett.le

A.S.L. n°3

Piazza Giacomini

FOLIGNO

p.c.Spett.le

A.S.L n°1

Corso Vittorio Emanuele,2

CITTA DI CASTELLO

p.c.Preg.mo

Ministero della Sanita'

Piazzale dell'Industria

00144ROMA

Ogg.:S/

LUIGI

In nome e per conto di S. Luigi, invio la presente per fare seguito alla mia del 2 marzo 2004, da intendersi qui integralmente trascritta e che alla A.S.L. n°1 viene inviata in copia(doc.1), per specificarVi quanto segue.

Ferme rimanendo tutte le argomentazioni da me svolte nella mia precedente sopra indicata,segno che in questi giorni sono riuscito ad assemblare, carte alla mano, la storia clinica del mio assistito e per quanto di mia competenza e pur non avendone le cognizioni tecniche per entrare nel merito, emerge chiaramente che quanto contestatoVi in merito al rimpallo delle responsabilita' sia eclatante.

Tanto che ad una attenta lettura dei documenti in mio possesso, essendo stato io per primo dubbioso della storia "clinica" del S. , debbo invece ritenere che in casi come il Suo si possa parlare senza dubbio di malasanita'.

Il fatto che sia rivolto ad uno studio legale e' la chiave di lettura della vicenda che sta assumendo toni grotteschi.

Tutto il peregrinare del S. , per quanto animato di buona volonta' e della fiducia riposta nella Pubblica Amministrazione, e' arrivato a livelli che ritengo assurdi.

Da ultimo voglio segnalare un episodio.

In data 11 marzo c.a. ho inviato a mezzo fax un sollecito alla A.S.L. n°1 per inviatre il medico responsabile alla consegna della protesi provvisoria per il S. , atteso che vari sono stati i viaggi a Gubbio fatti dallo stesso -su indicazione della Regione-per risolvere il suo problema, problema che di giorno in giorno si sta aggravando(doc.2).

Inaspettata mi e' pervenuta una risposta da parte della A.S.L. n°1 in cui viene affermato che"*la difficile situazione clinica richiede la cooperazione di diversi specialisti qualai l'osteopata, lo gnatologo, il posturologo e, solo in ultima analisi, dell'odontoiatra e del protesista.Si consiglia percio', per il bene del paziente, di verificare l'esistenza di siffatte sinergie professionali in altre strutture*".

Sulla scorta di quanto ora evidenziato, se da una parte si apprezza la professionalita' della A.S.L.n° 1 che ha preso atto che il caso del S. merita una ben diversa attenzione,dall'altro mi lascia assai perplesso il fatto che solo dopo il mio intervento di legale, finalmente al mio assistito e' stato specificato che la struttura sanitaria Regionale-di fatto- non e' in grado a provvedere alle cura del S. stesso.

E quindi non si capisce perche' cio' non gli e' stato detto prima.

Avv. Filippo Teglia

Tra l'altro, il Dott. Ferrari della A.S.L. n°3, nella sua risposta all'esposto fatto dal S. al Tribunale del Malato e che e' al prot.4810 del 24 giugno 2002, afferma una serie di inesattezze che culminano, a detta del S. stesso, nell'affermazione che il predetto Dottore abbia anche telefonato al Pro.Mongini di Torino.

La circostanza non e' vera.

Il predetto medico ha solo avuto la bonta' di indicare al S. un istituto di Parigi-ove il mio assistito si e' recato a sue spese ovviamente- senza poterlo mettere in condizione di risolvere il problema dal punto di vista medico.

In sostanza un altro viaggio a vuoto.

Avrebbe evitato viaggi a Gubbio, le relative spese, le spese per ulteriori analisi e via dicendo.

Sulla scorta di cio'Vi significo che quanto prima iniziero' azione giudiziaria per danni subiti e subendi.

Cordiali saluti.

Foligno, 27 marzo 2004

Avv.Filippo Teglia

